

Il 21 luglio è l'ultimo termine utile per chiudere l'inchiesta sull'inquinamento del Pozzo Polenta

A rischio prescrizione

La conferma è giunta lunedì in Cc da Claudia Canova, sindaco di Morbio, sollecitata dalla Gestione. 'Stiamo facendo quanto possibile'.

di Daniela Carugati

Ancora qualche mese e il caso del Pozzo Polenta cadrà in prescrizione. La data fatidica è quella del 21 luglio. Sette anni orsono - era il 21 luglio del 2008 - nella falda freatica di Morbio Inferiore veniva a galla un inquinamento da idrocarburi: dai 3 ai 7000 litri finiti nel terreno fra il 2001 e il 2004, secondo la perizia tecnica ordinata dalla Procura. Quanto basta per mettere fuori uso la fonte che dava da bere al paese. Sette anni più tardi le contestazioni mosse ai titolari della ditta Centonze potrebbero essere archiviate, e in via definitiva: questi sono i tempi scanditi dalla Legge per i reati che mettono in pericolo la salubrità delle acque. Una scadenza che ha messo in allarme la locale Commissione della gestione. Il Comune non solo attende di conoscere l'esito dell'inchiesta - oggi affidata alla procuratrice pubblica Francesca Lanz -, ma si aspetta altresì di essere risarcito per i danni patiti. Da allora, infatti, Morbio deve approvvigionarsi alla rete idrica di Chiasso. L'interrogativo salito, lunedì sera a conclusione del Consiglio comunale, dalla Gestione è stato, quindi, chiaro: "Cosa intende fare il Municipio per evitare una vera beffa?". A farsi carico

della risposta dai banchi dell'esecutivo è stata **Claudia Canova**, dunque lo stesso sindaco. «L'inquinamento del Pozzo Polenta è una spina nel fianco da lunghi anni ed è motivo di grande preoccupazione, non solo finanziaria ma anche morale - ha commentato -. Già prima della fine dell'anno scorso eravamo informati dai nostri legali che la procuratrice era sulla via di concludere la procedura, proprio per evitare di cadere nella prescrizione. Ciò ci ha fatto ben sperare che in termini brevi si sarebbe arrivati alle fasi finali». È un dato di fatto, ha confermato poi il sindaco, corroborato dai patrocinatori del Comune, che l'azione penale per il delitto di inquinamento - previsto dall'articolo 70 della Legge federale sulla protezione delle acque - si prescrive in 7 anni. «Nel nostro caso il termine verrebbe dunque a scadenza il 21 luglio prossimo». A che punto è l'incartamento? «Il Ministero pubblico - ha illustrato Claudia Canova - sta ultimando l'istruzione, risultata molto complessa per l'intervento di due periti giudiziari. Si spera che la Procura riesca a chiudere l'inchiesta nel tempo necessario a portare la decisione in prima istanza, qualsiasi essa sia: atto d'accusa, decreto d'accusa o atto di abbandono». Dal canto suo, l'autorità locale, fa sapere ancora il sindaco, «sta seguendo la procedura e nel limite delle possibilità concesse dalla prassi sta sollecitando l'emanazione della decisione in tempo utile. Nel caso intervenisse la prescrizione dell'azione penale, in ogni caso, non vi sarebbero conseguenze di-

rette per il Comune», ha rassicurato. Esiste, in effetti, sempre la possibilità di rivalersi davanti al foro civile; che non viene precluso dalle risultanze penali, anche a livello delle responsabilità e di un eventuale indennizzo. Sia chiaro, la vicenda è meno lineare di quanto si possa immaginare. Anche perché i responsabili della società, subentrata nel 2001 nella gestione della stazione di servizio a due passi dal Centro Breggia, rigettano in modo netto gli addebiti che vengono mossi loro dalla magistratura. La quale ha avviato un'istruzione formale per inquinamento delle acque potabili e infrazione alla Legge federale sulla protezione delle acque.

Aperta la via bonale

Tutte le parti coinvolte - con il Comune e i titolari, il Cantone e la proprietà del complesso commerciale - hanno, comunque, dimostrato buona volontà, rinunciando di comune accordo alla prescrizione sul piano civile. E la porta resta aperta anche per una soluzione bonale. A febbraio, ha annotato ancora Claudia Canova rivolgendosi alla Gestione, vi è stato un incontro tra i rappresentanti del Comune e quelli della società proprio per stabilire se sussiste la possibilità di evitare un altro contenzioso. Così, mentre Morbio resta fiducioso di chiudere l'incartamento entro luglio, tutti attendono che tanto l'inchiesta penale che gli accertamenti amministrativi in corso rispondano alle domande tuttora in sospeso.



Era il luglio 2008. Oggi ci si può rivalere al foro civile

TI-PRESS

Aggregazioni, 'è l'ora del confronto'

Balerna 'prenderà contatto con gli altri Comuni per invitarli a un incontro'

di Stefano Lippmann

"Adesso è giunta l'ora del confronto". Bisogna approfondire la discussione sul discorso aggregativo "senza temporeggiare". A sostenerlo è la Commissione speciale aggregazioni comunali di Balerna, chiamata ad esprimersi sulla mozione interpartitica - presentata nel corso del 2010 in diversi Comuni del Basso Mendrisiotto - 'Basso Mendrisiotto: Visione 2016... e oltre'. La questione è torna-

ta sui banchi del Consiglio comunale nella seduta di lunedì sera quando l'unanimità dei presenti ha dichiarato la mozione evasa. In definitiva, dunque, il Municipio di Balerna - si legge nel rapporto dell'esecutivo riguardante la mozione datato 5 dicembre 2014 - "conferma l'intenzione di discutere con gli altri Comuni il tema aggregativo, anche se da parte di questi ultimi non sono più giunti segnali per riattivare le discussioni". Sulla questione, nei primi mesi del 2014, era stata interpellata anche la cittadinanza. Un sondaggio commissionato dall'esecutivo aveva infatti indicato che "in generale a Balerna vi è una maggioranza

relativa che, di principio e a determinate condizioni, appoggia un eventuale progetto aggregativo". Una minoranza si era invece detta contraria mentre un quarto degli interpellati si era detto indeciso. Tra i favorevoli, ad ogni modo, "l'opzione che raccoglie i maggiori consensi è quella del Mendrisiotto Comune unico". Quest'ultima opzione, analizzando la cronistoria della vicenda, segue la via proposta dal Cantone (sempre nei primi mesi del 2014) nel Piano cantonale delle aggregazioni (Pca) che per l'intero Mendrisiotto, appunto, ha previsto lo scenario di un unico Comune. L'esecutivo di Balerna, in conclusione, "prenderà contatto con

gli altri Comuni del Mendrisiotto, direttamente o nell'ambito della conferenza sulle collaborazioni intercomunali, per invitarli a un incontro allo scopo di approfondire il tema". Tenendo però conto delle indicazioni della fase due del Pca, previste nel corso di quest'anno.

Dai giovani per i giovani

Nel corso dei lavori assembleari, i consiglieri comunali Ppd e Generazione giovani **Francesco Doninelli**, **Chiara Danna** e **Sarah Stadler** hanno presentato l'interpellanza "Una proposta dai giovani per i giovani". "Nonostante l'introduzione ge-

neralizzata del voto per corrispondenza oltre un terzo degli elettori non esprime il proprio diritto", scrivono i tre membri del legislativo. "I giovani e soprattutto i giovanissimi - specificano - costituiscono purtroppo la fascia della popolazione in cui la rinuncia al voto è più massiccia". Per questo motivo viene chiesto al Municipio se condivida "la necessità di avvicinare maggiormente i giovani alla politica tramite l'esercizio del proprio diritto di voto" e se si ritenga opportuna "l'adesione al progetto Easyvote". Un progetto promosso dalla Federazione Svizzera dei Parlamenti dei giovani allo scopo di incoraggiare la partecipazione alle urne.



Da ProgettoAmore un defibrillatore

Quella tra il Comune di Chiasso e ProgettoAmore è un'unione destinata a durare ancora a lungo. Grazie alla donazione ricevuta lo scorso anno, il Municipio ha acquistato un defibrillatore posizionato sulla parete esterna del Palazzo comunale (foto Ti-Press/B. Galli). «Grazie per avere pensato a noi - spiega il sindaco Moreno Colombo -. Se pensiamo alla pioggia che ha caratterizzato la scorsa edizione, questa è una donazione che vale ancora di più». Una donazione che permette anche di rispondere a una richiesta formulata da un'interrogazione dove si chiedeva di avere defibrillatori

pubblici nella cittadina. Quello presentato ieri da Claudio Benvenuti della Fondazione Ticino Cuore è il primo defibrillatore pubblico attivo sulle 24 ore che va ad aggiungersi a quelli posizionati nelle infrastrutture sportive, in casa anziani, nelle aziende e nelle vetture della Polizia. Non è la prima volta che ProgettoAmore sostiene iniziative comunali. «E continueremo - assicura Pablo Meneguzzi - perché Chiasso ci aiuta tantissimo nell'organizzazione della manifestazione». ProgettoAmore tornerà il 13 giugno con un'edizione ricca di novità, a partire dalla corsa-camminata mattutina.

Smontata una pensilina

Qualcosa, alla dogana di Pizzamiglio, si sta muovendo. La chiusura della corsia verso l'Italia, e i conseguenti disagi, sono stati oggetto di un'interpellanza presentata da Livio Barzasi (Plr) al Municipio di Vacallo. "Al momento una pensilina risulta smontata e sull'altra pare si stia lavorando - è stata la risposta del municipale Gianni Delorenzi -. Qualcosa si muove, ed è un buon segno". Lo spostamento del traffico su un'unica parte crea "non pochi disagi agli automobilisti e una situazione di mancanza di sicurezza che non può che preoccuparci tutti".

Un fattore che "è stato subito motivo di precise richieste da parte del Municipio di Vacallo per sollecitare chi di dovere a trovare rapide soluzioni confacenti", ha ricordato Delorenzi. Novità potrebbero arrivare già la prossima settimana. Riunito in seduta lunedì, il Consiglio comunale ha approvato i conti consuntivi e i crediti necessari per la riqualifica di Piazza San Simone - 26mila franchi per la moderazione del traffico e 19'500 franchi per la progettazione definitiva - così come l'acquisizione del diritto di superficie dalla parrocchia.

SPAZIO APERTO

Balerna e anziani, l'esecutivo precisa

In riferimento al titolo 'Balerna, la compagnia di un degente sui presunti maltrattamenti alla casa anziani. Camera con sbarre', apparso sulla prima pagina de 'laRegione', nella sua edizione di sabato 25 aprile, il Municipio di Balerna precisa che l'affermazione del capodicastero: "Siamo intervenuti e abbiamo preso contromisure", riportata in didascalia, si riferisce all'inchiesta amministrativa aperta nel marzo del 2011 nei confronti di una dipendente, poi sospesa dalle sue funzioni, come riportato nell'articolo alla pagi-

na Mendrisiotto della stessa edizione, e non al titolo "Camera con sbarre". Il Municipio di Balerna intende sottolineare che sul tema della contenzione, comune a tutte le strutture sociosanitarie, il Centro degli Anziani ha dedicato e dedica particolare attenzione coinvolgendo e sensibilizzando il personale. Con il contributo dei competenti Uffici cantonali ha promosso, nel 2013, uno studio per rivedere le regole e gli strumenti legati all'utilizzo della contenzione. Segue a pagina 30

LE BREVI

Lecture facoltative

Partendo dalla lettura di alcune divagazioni biografiche redatte dalla scrittrice polacca Wislawa Szymborska tratte dalla raccolta 'Lecture facoltative', la lettrice Agata Pellandini proporrà al pubblico l'incipit di alcuni capolavori degli scrittori citati, suggerendo a sua volta romanzi magari dimenticati, mai affrontati o ignorati. L'appuntamento è per oggi alle 20.30 alla biblioteca comunale di Breggia.

Specialità brasiliane

Caipirinha di benvenuto, stuzzichini, muqueca di pesce e gamberetti e dessert. È il menu che proporrà questa sera dalle 18.30 lo chef Kaco Bacichett dell'Associazione Sos Angeli della strada del Brasile al grotto Sant'Antonio di Balerna. Il ricavato andrà a favore dell'attività benefica che svolge l'associazione. Riservazione gradita al numero 079 487 01 43.

'Glory Road'

Nell'ambito della decima rassegna cinematografica di Castel San Pietro - improntata sul tema 'la conoscenza allontanata i pregiudizi' -, questa sera alle 20.30 nel locale salone parrocchiale, sarà proiettato 'Glory Road' di James Gartner (2006). Ingresso libero.